

Finalmente una stazione marittima sul porto di Piombino

Leggendo sul *Tirreno* del 7 gennaio la notizia che forse per la prossima estate sarà aperta a Piombino una stazione marittima, "con servizi igienici decenti che sono sempre mancati, edicola, un piccolo centro commerciale e anche uno sportello bancario", ho ripensato ad un articolo pubblicato sul *Corriere Elbano* del 16.01.69, cioè la bellezza di ventinove anni fa, dal titolo: "Strettamente legato al turismo elbano il porto di Piombino", nel quale -dopo aver elencato tutti gli inconvenienti del porto, così concludevo: "Quando saranno eliminati in parte gli inconvenienti sopra accennati, la gente verrà all'Elba più volentieri e la bella gita non sarà amareggiata da brutti ricordi legati al porto di Piombino. Questo sarà possibile quando sarà costruito un grande piazzale per lo smistamento del traffico e una moderna stazione marittima con servizi igienici e comfort degni di questo nome".

petuta esperienza e anche a chi è venuto una sola volta all'Elba. Purtroppo con alcuni di questi inconvenienti dobbiamo ancora fare i conti, come gli orari del treno sfasati rispetto a quelli delle navi. Ci sono dunque voluti quasi trent'anni prima che un porto come quello di Piombino - che solo per movimento merci e secondo a quello di Livorno - cominciasse a sperare in una stazione marittima. Leggiamo infatti che, dopo l'insediamento della Port Authority, il Ministero dei Trasporti ha stanziato la somma di nove miliardi con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 gennaio, somma che ha permesso di risolvere il vecchio contenzioso tra il comune di Piombino e le imprese che hanno costruito la stazione marittima. La somma stanziata permetterà di raccogliere in un'unica struttura le agenzie e le compagnie marittime, e gli uffici della Dogana e degli ormeggiatori, attualmente dislocati separatamente, eliminando le strutture esistenti in modo da sfruttare più razionalmen-

te gli spazi disponibili per facilitare le operazioni di imbarco ai traghetti per l'Elba e la Sardegna. Attualmente la situazione non è molto diversa da quella che descrivevo nell'articolo di ventinove anni fa: "Nel porto di Piombino manca un principio ordinatore: la gente arriva in treno, in macchina, in pullman e non sa dove andare; chiede a destra e a sinistra qual è il primo mezzo che parte, dove si fanno i biglietti; se poi uno deve traghettare la macchina, va da un'agenzia all'altra in cerca di un posto; se c'è da aspettare un po' prima di partire, non sa dove mettersi e finisce immancabilmente per sedersi sulle sedie del bar, quando sono libere; altrimenti sta in piedi, sotto il sole, fino al momento della partenza. E d'estate non è piacevole aspettare sotto il sole. Se durante l'attesa sopravviene qualche necessità fisiologica, meglio non parlarne".

Successivamente abbiamo appreso la notizia che l'Autorità portuale di Piombino ha previsto la maggiorazione del prezzo dei traghetti macchinari non residenti per lavori di miglioramento del porto. Evidentemente i nove miliardi stanziati dal Ministro dei Trasporti non sono sembrati sufficienti se si ritiene di dover ricorrere al balzello variabile secondo il tipo di veicolo da 1.000 a 2.500 lire. Già in passato, da parte dell'amm. provinciale era stata ventilata questa possibilità, che poi svanì nel nulla in seguito all'immediata protesta degli operatori turistici e delle categorie locali. Speriamo che anche questa volta tutto si risolva in una bolla di sapone. È prevista per il 25 Febbraio una riunione con le varie categorie per discutere sull'argomento. Intanto il presidente dell'A.A.E., Mauro Solari, ha espresso le sue perplessità nel timore che dopo i veicoli, il ticket venga esteso anche alle persone e ai residenti. Comunque "si temono ripercussioni negative -ha detto Solari- se non altro a livello di immagine sull'intero comparto turistico".

A. P.

All'Elba una sezione staccata del tribunale

Il Consiglio dei Ministri nell'approvare il provvedimento che unifica preture e tribunali istituendo il giudice unico, ha accolto i pareri favorevoli di mantenere all'Elba gli uffici giudiziari. La notizia ha suscitato grande soddisfazione. Il risultato è dovuto alla compattezza di tutte le Forze politiche e sindacali, degli Enti e Associazioni e degli avvocati elbani, supportati dal direttivo provinciale dell'Ordine professionale. Come è stato rimarcato anche da vari esponenti, "quando si è uniti si vincono le battaglie".

Il lavoro nei parchi nazionali al centro di un convegno a Portoferraio

Un importante convegno, organizzato da un gruppo di forze sociali ed economiche, si è svolto lunedì scorso a Portoferraio nel centro congressuale De Laugier. Tanti i nomi importanti che sono intervenuti, esponenti del mondo sindacale, ambientalista e politico-istituzionale del territorio. Ma il dato forse più rilevante è che dopo le polemiche e le critiche legate all'istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago per la prima volta si è cercato di superare le luci della polemica per far posto alle opportunità che il parco può offrire al territorio. In questo caso si tratta di opportunità vere, reali: il lavoro. E' Giovanni Frangioni, segretario della Camera del lavoro ad aprire gli interventi sottolineando la necessità di scoprire il parco come una delle possibili opportunità per i 2500 giovani disoccupati elbani sempre più costretti a doversi accontentare dei miseri tre, quattro mesi di lavoro stagionale. E, nel suo intervento, ha sottolineato come il parco possa in realtà svolgere un ruolo importante per attivare i lenti ma necessari meccanismi che permettano l'allungamento della stagio-

ne turistica, obiettivo che sembra essere determinato per risolvere almeno in parte i problemi della disoccupazione all'Elba. Ma un importante messaggio è stato lanciato dal sindaco di Rio nell'Elba Pino Coluccia: "Collegli sindacati deponete le armi". Il riferimento è chiaro: il primo cittadino rievoca invitando pubblicamente gli altri sindaci a ritirare il ricorso al Tar. In un parco che stenta a decollare, come confermato anche dallo stesso Presidente dell'ente Giuseppe Tanelli, soprattutto a causa di enormi difficoltà di tipo burocratico, ci vuole un importante segnale di apertura da parte delle istituzioni presenti sul territorio. Solo così, con l'aiuto ed il consenso, si può dare una mano all'ente. "Nota stonata in un mare di consensi". Così Giovanni Fratini, sindaco di Portoferraio e presidente della Comunità del parco, ha definito il suo intervento. Un po' di polemica nelle sue parole non è certo mancata ma, alla fine anche lui ha lanciato un messaggio di distensione sostenendo la necessità di un'apertura verso la concertazione e la programmazione da parte delle istituzioni e dell'Ente

parco sulle risorse disponibili. Un tiepido segno di disgelo è arrivato anche dagli albergatori. Il loro ricorso al Tar pende sul destino del parco, ma sembra che anche l'associazione albergatori abbia intenzione di ritornare sui suoi passi discutendo la settimana prossima l'eventualità di poterlo ritirare. "Laboratorio dove sperimentare lo sviluppo sostenibile". Così Cesare Donnhauser, del comitato tecnico scientifico del Ministero dell'ambiente, ha definito il Parco Nazionale dell'Arcipelago. Ha però sottolineato più volte, nel suo intervento, la necessità di non contrapporre due modelli di sviluppo, uno fuori e l'altro dentro i perimetri del parco. Una piccola doccia fredda è venuta dalle parole dell'assessore regionale Paolo Benesperi che ha annunciato lo sfumare della possibilità del carcere attenuato a Pianosa. Questo progetto di carcere "leggero", con detenuti a bassa pericolosità da inserire in cooperative sociali e di recupero, sembrava essere la soluzione ideale per l'isola del Diavolo, per la Regione, l'ente parco e il

MICHELA GARGIULO
 Continua in seconda pagina

Falso allarme per il Liceo Classico

E' stato un falso allarme la notizia che la IV ginnasiale del liceo classico "R. Foresi" venisse soppressa il prossimo anno scolastico per mancanza del numero legale. Infatti secondo i dati risultanti dalle preiscrizioni di tutte le scuole medie dell'isola, soltanto nove erano gli alunni che avevano optato per il liceo classico. Il *Tirreno* del 1° e del 2 febbraio ha documentato la reazione provocata dalla notizia della eventuale soppressione dell'antica scuola secondaria elbana. La protesta più autorevole è stata quella di Gaspare Barbiellini Amidei che ha dichiarato di essere pronto a fare appello al Ministro Berlinguer per "uno strappo alla regola", qualora nessun altro studente si aggungesse a quei nove. Apprezzabile anche l'intervento di Giuliana Bonanno, vicesindaco di Marciana Marina, la quale era decisa a intervenire come rappresentante del comune dicendo che "anche se gli studenti saranno soltanto nove, la classe dovrà essere istituita. L'Elba è già stata penalizzata abbastanza dalla sua insularità". Autorevoli anche gli interventi del dott. Ageno, che guida l'opposizione in seno al Consiglio Comunale, e di Licia Lupi, validissima insegnante di materie classiche al liceo, che auspicano un maggior interessamento presso i familiari degli alunni sull'orientamento scolastico, "se si vuol far conoscere le vere potenzialità della nostra scuola". Un intervento importante contro la soppressione della classe è stato espresso dalla sig.ra Paola Sangalli, la quale ha avuto contemporaneamente in classi diverse i suoi cinque figli, uno dei quali, Cesare, ha paragonato il liceo classico ad "un piccolo

Dams", la facoltà bolognese di arte, musica e spettacolo, ricordando come si studiava anche divertendosi e l'atmosfera che si respirava nella scuola, "che era come una famiglia". Il *Tirreno* riporta anche il giudizio del sottoscritto, già studente, poi insegnante e infine Preside del Liceo Foresi: "Sono sicuro che non si possa far a meno di questa scuola sull'isola, anche se il greco e il latino spaventano a volte gli studenti che non credono molto nell'impegno o che preferiscono gli studi tecnici". Ma forse sullo scarso numero delle iscrizioni può aver interferito anche il calo demografico di 50 licenziati dalle scuole medie rispetto allo scorso anno. Tuttavia non si può negare che quando il classico era l'unica scuola secondaria che dava adito a tutte le facoltà universitarie, all'"Foresi" c'era un superaffollamento che a mano a mano andava decrescendo con la selezione, fino a ridursi a pochi candidati all'esame di maturità. La frequenza cominciò a diminuire con l'istituzione dell'I.T.C. e dello Scientifico, di cui rivendico la paternità, coadiuvato da Sauro Giusti, allora assessore alla Provincia. Oggi un ragazzo che esce dalla scuola media ha la possibilità di scegliere gli studi più adatti alle sue possibilità tra una rosa di scuole abbastanza ampia. Certo dispiace che il classico, dal quale sono passati tanti giovani che poi si sono affermati nelle varie professioni, sia oggi arrivato al punto di correre il pericolo di essere soppresso. Un "liceo di campagna" - come fu battezzato da Luigi Servolini, preside per un anno, che veniva all'Elba una volta a settimana - ma dove si lavorava con serietà, e dove un candidato alla

maturità, Ferdinando Bonelli, nell'a.s. 1956-57 tradusse in latino la versione di greco. Erano gli anni in cui nell'aula magna si svolgeva un'intensa attività parascolastica cessata solo quando, per mancanza di locali, in quell'aula fu ospitata una classe della scuola media. Quando il liceo, dall'antica sede della salita Napoleone, dovette trasferirsi nell'edificio della scuola media in Viale Elba, la convivenza con alunni più numerosi e vivaci interferiva negativamente sul funzionamento della scuola; quando poi lo scientifico ebbe una sede propria e la media del centro storico fu unificata con quella di Viale Elba il classico si spostò nell'edificio lasciato libero dalla scuola media adiacente alla De Laugier, da dove - successivamente - è stato trasferito, insieme allo scientifico, nella vecchia scuola elementare di Via Carlo Bini. E' chiaro che tutti questi spostamenti hanno comportato qualche inconveniente sul normale funzionamento della scuola, anche perché il Preside doveva far la spola tra il classico nel centro storico e lo scientifico in periferia. Inconvenienti che riguardavano so-

prattutto la scarsa disponibilità di ambienti e di strumenti: una biblioteca e un archivio ordinati, una sala di proiezioni per i sussidi audiovisivi, un gabinetto di fisica e di scienze ecc. Ora che i due licei sono riuniti nello stesso edificio, la situazione è andata migliorando; classico e scientifico hanno oggi pieno funzionamento. La soppressione della classe, fortunatamente sventata con l'iscrizione successiva di altri studenti, sarebbe stata una grave iattura per la cultura elbana. Il liceo classico ha dietro di sé settant'anni di storia, frequentato da generazioni di studenti che oggi occupano o hanno occupato posti di responsabilità nella società, non solo elbana; da quella scuola sono uscite schiere di laureati, medici, ingegneri, professori, docenti universitari, avvocati, architetti, giornalisti, scrittori, direttori di Enti pubblici, alte cariche dell'Esercito e della Marina, tutti ex studenti del Liceo "Foresi", che potrei citare per nome, una scuola dove prima del Latino e del Greco, si insegnava a diventare un giorno bravi cittadini.

A. P.

Rivista di studi napoleonici

A cura di Luigi Mascilli Migliorini è uscita la Rivista di Studi napoleonici giunta ormai al suo XXVI° anno, che si apre con un ampio saggio di storia locale: "La corrispondenza dei consoli sardi all'isola d'Elba dal 1820 al 1860" di Andrea Merlotti, e si conclude con la visita a Napoleone all'Elba da parte di Douglas, membro del parlamento inglese. Carla Di Carlo

si occupa di Antonio Marcheselli, libraio bolognese appassionato di aerostatica, mentre Mariasilvia Tatti dell'esilio parigino di Vincenzo Monti. Gli altri due saggi riguardano i viaggiatori stranieri nelle biblioteche napoletane del '700 di Vincenzo Trombetta, e la produzione del merletto nel Veneto tra la fine del '700 e i Primi dell'800.

Elba medioevale

Nella trattazione sull'esercizio delle miniere, il Pintor si sofferma sui riflessi che ebbe l'industria estrattiva elbana sulle relazioni con Pisa. L'esportazione del ferro rendeva notevoli proventi alla repubblica. All'estero, il minerale veniva portato in Sicilia, in Catalogna e in molti altri paesi mediterranei fatta eccezione per quelli occupati dai saraceni, limitazione questa imposta dai pontefici e alla quale Pisa si attenne scrupolosamente. La gestione dei redditi delle miniere era affidata ai capitani e venditori della vena; parte importante nell'amministrazione avevano pure le società mercantili, composte in prevalenza da pisani e genovesi. I capitani e i venditori della vena avevano anche facoltà dello smercio sull'Elba del ferro al minuto. La custodia del minerale giacente nell'isola era affidata ad un massario coadiuvato da due ponderatori. Per quanto riguarda le condizioni dei lavoratori, erano divisi in due categorie: cavatori e fabbri o fabbricieri. I primi, in gran parte isolani, erano i veri addetti alla escavazione, venivano ri-

compensati molto poco, in proporzione del minerale estratto da ciascuno di loro; frequenti erano i tumulti e scioperi di massa. I fabbri esercitavano le fonderie. Pisa si riservava il diritto di fornirli della materia prima che facevano estrarre dai suoi cavatori, concedendo loro, in deroga ai divieti esistenti, di importare nell'isola grano, orzo, legumi e vettovaglie in quantità proporzionata all'occorrenza. Essi erano stretti insieme alla corporazione dei fabbri dell'Elba, distinta, come sembra, da quella dei fabbri di città, alla quale poi, in seguito si fusero. I fabbri dell'Elba corrispondevano all'Opera del duomo di Pisa una certa somma, ricevendo in compenso il diritto di essere compresi nelle preghiere che si facevano nella chiesa ed anche l'autorizzazione da parte dell'arcivescovo di andare ad esercitare il loro mestiere, pena la scomunica per chi li avesse molestati. Il Pintor si sofferma poi sulle spedizioni dei genovesi e sulle scorrerie dei pirati nel periodo storico trattato. Genova, repubblica rivale di Pisa, aveva da tempo posto gli occhi sull'isola per la sua

importanza come stazione militare e marittima e per la ricchezza in metalli; tuttavia il suo dominio sull'isola fu di breve durata. L'Autore dice che iniziò nel 1291 e terminò nel 1292 con la riconquista dell'Elba da parte dei pisani. I pirati erano gli altri nemici temibili della repubblica. Nel 1319 è il corsaro Branda da Nurra; dieci anni dopo sono i provinciali di re Roberto che distruggono alcune case di Grassula. I pirati erano temuti perché agivano di sorpresa: per tale motivo, Pisa, per la difesa dell'isola e dei suoi commerci, non si limitava all'opera di fortificazione costiera ma inviava capitani e soldati a servizio di sorveglianza del litorale, faceva armare navi private imbarcandovi anche uomini di paesi elbani. Nell'interno, per la sicurezza delle miniere, dei lavoratori e il mantenimento dell'ordine pubblico, Pisa provvedeva con l'invio periodico di un battello sotto il comando di un nucleare. Frequenti erano i disordini interni specie da parte degli abitanti di Capoliveri, intenti

MARCELLO CAMICI
 Continua in seconda pagina

Ricordo del Preside Fatini

(a.p.) Alle conferenze che verso gli anni Cinquanta venivano fatte nell'Aula Magna del Liceo era sempre presente una persona anziana e distinta che se ne andava nelle ultime sedie: era il padre del dott. Giulio Fatini che stava facendo tirocinio all'Ospedale Civile Elbano. Mi è rimasto il rammarico di non averlo avvicinato e di aver saputo soltanto dopo dal l'opuscolo sulla prigionia del Guerrazzi al Forte Falcone, inviati in omaggio, che era una Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione e dell'Accademia dei Licei, due ambiti riconoscimenti sia della sua lunga e brillante carriera scolastica sia della molteplice produzione letteraria che lo collocava tra gli ultimi rappresentanti della

scuola storica che era fiorita in Italia tra la fine dell'800 e gli inizi del 900. Nato a Piancastagnaio nel 1884, Giuseppe Fatini si era laureato alla Scuola Normale di Pisa con lode e stampa, e dopo un primo tirocinio come insegnante a Mortara, Chieti ed Arezzo, dal '23 al '32 fu Preside al liceo di Grosseto, da dove passò al Cicognini di Prato, il liceo frequentato da D'Annunzio, del quale il Fatini molto si occupò. Tre anni dopo passò al Galileo di Firenze e lì è rimasto per quasi vent'anni in quella presidenza dove tre anni prima don Adolfo aveva presentato al Preside Pardi, me e Nello Lambardi, spauriti ginnasiali candidati all'esame di ammissione alla 1^a liceale.

Vastissima la sua produzione letteraria; una quarantina di volumi su Pulci, Ariosto, Carducci, Pascoli e D'Annunzio, senza considerare la collaborazione alla Nuova Antologia, Giornale Storico, Accademia della Crusca, Bollettino di Storia Patria con oltre un centinaio di saggi. Importante il "Vocabolario amiatino" e le poesie di Giuliano de' Medici. Notevole il contributo da lui dato agli studi sull'Ariosto con la monumentale "Bibliografia della critica ariostea". Un uomo di scuola e di cultura che ho voluto ricordare, anche per fare tardiva ammenda per non averlo valorizzato come meritava, e come dovevo, quando veniva come ospite nella mia scuola.

Dalla prima pagina

Il lavoro nei parchi nazionali al centro di un convegno a Portoferraio

comune di Campo Elba. Ma ora da Roma stanno arrivando notizie poco rassicuranti, e per Paolo Benesperi, "i tempi per Pianosa sono scaduti". "Se dovessi fare un bilancio delle attività svolte dall'ente Parco non potrei che definirlo fallimentare". Con queste parole Giuseppe Tanelli, presidente del Parco, comincia l'intervento che ha chiuso il convegno. Un Tanelli un po' amareggiato, forse stufo delle polemiche che ormai da più di un anno tormentano la

vita dell'ente. Di fronte alle critiche che lo stesso Fratini ha sollevato nel suo intervento, definendo il bilancio del parco vuoto e lamentandone la lentezza, il presidente ha risposto in maniera chiara ed onesta: "Dalla data di istituzione dell'ente parco ci sono voluti ben 14 mesi prima di poter convocare il consiglio direttivo. Questo non a causa nostra, che stiamo da mesi lavorando a ritmi massacranti, ma a causa dei meccanismi contorti della

burocrazia. Molto lentamente stiamo cercando di far decollare i primi progetti, ma si deve tener conto, prima di fare delle considerazioni e delle critiche, che il direttore del parco, senza il quale non si fanno né bilanci né progetti, è sbarcato sull'arcipelago il 1° di novembre. Segnali di apertura, disponibilità, ma soprattutto la voglia di cominciare a capire le ragioni del Parco, sembrano però essere le chiavi di lettura più significative di questo convegno.

Dalla prima pagina

Elba medioevale

ora a predare i mercanti di passaggio ora in rivolta contro Pisa per il pagamento delle imposte. Nella parte finale, il Pintor si sofferma sulle relazioni dell'isola con l'autorità ecclesiastica e accenna all'offerta annuale che i comuni elbani dovevano all'arcivescovo di Pisa in segno di sudditanza. Nelle controversie insorte frequentemente a proposito di questo tributo, tra l'arcivescovo e comuni elbani che non volevano pa-

gare il tributo, Pisa sostenne le richieste dell'episcopato ma non mancò di criticarlo quando questo richiese tasse illegittime ai comuni elbani come quella compiuta nel 1372 dal vescovo di Massa e Populonia che in virtù di un vecchio privilegio pretendeva il pagamento di una decima sulla estrazione del ferro. Per concludere, come dicevo all'inizio, l'opera del Pintor rimane insuperata e per la documentazione di fonti ine-

dite d'archivio e perché per prima ha aperto uno squarcio sulla storia medioevale dell'isola d'Elba. Se l'Autore avesse fatto una critica più acuta dei fattori economici che all'epoca muovevano i fili degli avvenimenti, il trattato sarebbe anche più interessante di quello che è. Infine, sono convinto che una ricerca di documenti presso l'archivio di stato di Genova e Pisa potrebbe aprire nuove conoscenze sul periodo medioevale della nostra isola.

Carnevale a Porto Azzurro Tantissimo pubblico alla prima sfilata dei carri allegorici

Tanta e tanta gente, proveniente da ogni parte dell'isola, ha riempito Viale Italia, il Lungomare e Piazza Matteotti per assistere alla sfilata dei carri allegorici e dei gruppi di maschere. Ben 10 i carri, tutti allestiti con maestria, simpaticissimi per il significato e per l'allegria che hanno suscitato. Questo l'elenco: "Il Gobbo di Notre Dame" della scuola materna "Il

Poggetto" di Porto Azzurro; "La scuola un paradiso di emozioni, curiosità e allegria" del circolo "Ilario Zambelli" e scuola elementare di Rio Elba; "Balla in piazza" di Vladimiro Muti, Porto Azzurro; "Le Olimpiadi antiche e moderne" dell'Avis di Porto Azzurro; "L'allegria brigata" classi III sezioni A e B della scuola

elementare di Porto Azzurro; "Le grandi scoperte geografiche" classi IV e V sezioni A e B della scuola elementare di Porto Azzurro; "Giochiamo alla pace" scuola materna "Aldo Moro" di Porto Azzurro; "Pinocchio" della scuola elementare "Casa del Duca" di Portoferraio; "Quelli dell'Istituto comprensivo" della scuola elementare di Capoliveri; "Sole e Luna" del Circolo giovanile di Porto Azzurro.

La sfilata sarà ripetuta domenica 22. I balli serali e i veglioni pomeridiani per i bambini che si sono tenuti in Piazza Matteotti, sono stati di grande successo. Il programma prevede Balli in maschera: giovedì 19, sabato 21, domenica 22, lunedì 23 e martedì 24. Veglioni: Giovedì 19 e martedì 24.

Per le Nozze d'oro del Corriere Elbano

In occasione del 50° anniversario del Corriere Elbano, oltre ai complimenti ricevuti per la copia del 1° numero del giornale, allegato a quello del 15 gennaio, ci sono pervenuti altri attestati di felicitazioni ed auguri tra cui quelli che pubblichiamo:

Città di Portoferraio
Provincia di Livorno

Carissimo Direttore, Amici carissimi della Redazione, è motivo di autentica soddisfazione salutare, a nome del Sindaco Fratini e della Giunta Municipale, lo straordinario evento del 50° anno di vita del "Corriere Elbano". In un panorama editoriale che brucia testate con inesorabile rapidità, mezzo secolo di pubblicazioni è un tempo infinito soprattutto per un giornale libero nei contenuti e libero da parentele partitiche. E' una ricchezza grande per una Città come la nostra, e per l'Elba intera, poter contare ancora su un giornale, tradizionale nella sua veste grafica ma capace di rinnovarsi nella scelta dei temi di dibattito, signorile e discreto nei toni ma determinato nella denuncia di carenze e insufficienze dovunque verificate, sottile e pungente nella satira però mai sguaiato ed arrogante. Nell'editoriale del primo numero del gennaio '48 il "Corriere Elbano" era orgogliosamente presentato come "una fiera voce dell'Elba": il nostro augurio è che quella fiera voce trovi sempre più occasioni di mostrarsi.

MASSIMO SCELZA
Assessore per la Cultura

"La Piaggia"
Rivista trimestrale
del Centro Velico Elbano

Rio Marina, 8 gennaio 1998

Caro direttore, anche a nome del Comitato di redazione, mi è gradito formulare a te ed ai tuoi collaboratori i più vivi auguri per il primo cinquantennio del CORRIERE ELBANO. Il quindicinale da te diretto, frutto di un lavoro prezioso, intelligente, è la voce genuina della nostra Isola, così come è nelle tradizioni della pubblicistica portoferraiese, rappresentata un tempo da Sandro Foresi e dai suoi amici della gloriosa "soffitta" del POPOLANO.

Cordiali saluti

GIUSEPPE LEONARDI

Livorno, 10 Gennaio 1998

Caro direttore, non ti nascondo che ho avuto un moto di commozione quando ho letto "Il Corriere Elbano compie 50 anni. Data di nascita 4 gennaio 1948". La mia mente è riandata a tutti quegli anni e si è soffermata a ricordare che la conoscenza mia personale con Mario Bitossi avvenne per la lusinghiera presentazione che fece di me Sandro Foresi una mattina del 1945 in piazza Cavour dove per una felice coincidenza ci incontrammo tutti e tre. Bitossi mi invitò a collaborare quando sarebbe venuto il momento di far nascere un giornale indipendente tutto dedito agli interessi elbani. Io ne fui molto lieto e sebbene di lì a poco lasciassi l'Elba per raggiungere il continente dove mi attendeva un posto di lavoro offertomi dalla Soc. Montecatini poi Montedison, nei ritagli di tempo o nei giorni festivi mi potei dedicare a scrivere "pezzi" per il giornale che mi è sempre stato caro.

Cordialmente

ULISSE RAZZETTO

29 Gennaio 1998

Gentilissimi signori Preziosi, Foresi, Colella, abbiamo letto con grande piacere e interesse il numero 1 del Corriere Elbano che da tanti anni ci porta a Graz e a Vienna dove abitiamo, il sapore della vostra bella isola, di cui siamo affezionate frequentatrici estive e fedelissime amiche. Vi ringraziamo, e per il 50° compleanno della "fiera voce dell'Elba" che voi continuate a tenere alta, vi esprimiamo i più cordiali e sinceri auguri.

Traude Huber
Marcella Stern
Germaid Tascher

Portoferraio, 4 febbraio 1998

WWF
Fondo Mondiale per la Natura

Gent. Prof. Alfonso Preziosi, a cinquanta anni ed un mese dalla data di fondazione del Suo giornale, Le giungano da parte di tutti gli iscritti della Sezione Arcipelago toscano della nostra Associazione, e da parte mia, i nostri più sinceri auguri per la ricorrenza. Ringraziamo con Lei tutti i Suoi collaboratori, di oggi e del passato, per l'impegno disinteressato profuso sia nell'informazione che in difesa, quando ce ne è stato bisogno, dell'ambiente e della cultura delle nostre isole.

WWF Sezione Arcipelago toscano
Il responsabile
EGISTO GIMELLI

Vuoi mandare tuo figlio all'estero per migliorare la lingua con accompagnatrice professoressa elbana? Per informazioni tel. 917770.

Rio Marina Mostra fotografica "Momenti riesi"

Il Circolo Video Foto amatori con la collaborazione del Comune, del Centro Velico Elbano e della "Piaggia" ha organizzato una Mostra fotografica dal titolo "Momenti riesi". Sono immagini che dalla seconda metà dell'Ottocento giungono agli anni Sessanta. La Mostra allestita nel salone del Centro Associativo "Luigi Bertini" rimarrà aperta fino a domenica 22 febbraio. L'orario di apertura è dalle ore 15,30 alle 19.

Lavori anti-erosione alla spiaggia di Seccheto

Sono iniziati i lavori di rifacimento alla spiaggia di Seccheto, frequentata nel periodo della bella stagione da migliaia di turisti italiani e stranieri. In teoria si tratta di riportare sul litorale del materiale che è stato prelevato da una cava dell'entroterra e che ha lo stesso tipo di conformazione e proprietà di roccia. Sono circa 4.000 metri cubi di pietrisco che viene steso sulla spiaggia. Procedimento adottato per combattere il fenomeno erosivo cui sono sotto poste le coste sud-occidentali dell'Isola.

Procchio Lutto

Nei giorni scorsi è deceduto all'età di 54 anni il rag. Giancarlo Miliani, impiegato al Comune di Marciana. Socio fondatore e consigliere dell'Associazione Amici di Procchio e Presidente dell'Unione Sportiva Dinamo militante nel campionato di calcio di 2. a divisione, l'Estinto godeva di viva stima e simpatia. Ai funerali ha partecipato commossa tutta la popolazione e anche tanti amici di altre parti dell'isola. Alla moglie e ai figli sentite condoglianze.

SAN PIERO Torre all'asta

I proprietari di una delle due torri dugentesche adiacenti alla antica chiesa del paese è stata messa all'asta per 32 milioni. E' interessato all'acquisto anche il comune di Campo che ha bloccato la vendita; ne ha dato notizia il prof. Antonio Galli, vice sindaco, il quale ha parlato anche dell'intenzione da parte dell'amministrazione comunale di valorizzare tutto il complesso di mura in cui le due torri sono inglobate, fino al Belvedere, detto Affacciatoia, da cui si gode il panorama di tutta la piana di Campo e un ampio tratto di costa e di mare. Galli ha anche accennato all'intenzione di utilizzare la torre per un eventuale museo del granito, la pietra che predomina nel versante dove si trovano le antiche cave di Seccheto che hanno fornito le colonne di diverse famose chiese in Italia e all'estero.

Beneficenza

In memoria di Ubaldo e Ebe Vadi nel 17° e 1° anniversario della scomparsa, i figli hanno elargito L. 700.000 alla Casa di riposo.

N.N. in ricordo di Giovanni, Maria e Elio, ha offerto L. 50.000 per la Casa di riposo.

Il 24 febbraio ricorre il 18° anniversario della scomparsa di Aristide Giannini; le sorelle, in suo ricordo, hanno offerto L. 100.000 per l'acquisto della TAC.

L'Associazione Amici di Procchio, per onorare la memoria del rag. Giancarlo Miliani, socio fondatore e consigliere dell'Associazione ha erogato L. 500.000 al fondo nazionale per la ricerca sul cancro.

Il 19 c.m. ricorre l'11° anniversario della scomparsa di Roberto Muti; la moglie Caterina in suo ricordo, ha elargito L. 100.000 ciascuno alla Misericordia, ai Donatori di sangue Fratres, ai Donatori di sangue Avis e alla Casa di riposo.

In memoria della cara zia Marina De Pasquali, Silvia Rosselli ha offerto L. 200.000 alle suore dell'Asilo infantile Toniatti.

In memoria di Giancarlo Miliani le zie Paolina e Emilia con le rispettive famiglie hanno inviato L. 100.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

In memoria di Paola Gargiulo, Emilia Paolini ha offerto L. 50.000 per l'acquisto della Tac.

Nel trigésimo della scomparsa della cara

prof. Marina De Pasquali

la famiglia la ricorda con tanto affetto e ringrazia tutte le persone che hanno partecipato al suo dolore.

18 febbraio 1998


ceramiche pastorelli
Esposizione permanente:
Rivestimenti, Pavimenti, Caminetti, Arredamento Bagno, Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO
LOC. ORTI
TEL. e FAX 0565/917801

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Enzo Ballini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n.103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT - Portoferraio

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

LAVORO A DOMICILIO

NUMERO VERDE
167-553366

OFFRIAMO **FISSO MENSILE**
PER CONFEZIONAMENTO NS. ARTICOLI
NO VENDITA - NO CAUZIONE - NO IVA

Corso di aggiornamento nazionale "Le problematiche mediche degli sport subacquei"

Nella sala convegni dell'Hotel Hermitage dal 15 al 17 maggio si terrà un corso di aggiornamento nazionale indirizzato a cardiologi e pneumologi sportivi, specializzati e specializzandi in medicina dello sport, personale addetto alle camere iperbariche e professionisti dello sport subacqueo. Lo stage è organizzato dall'Azienda Usl 6 di Livorno - Sezione di Medicina dello sport zona Elba, dalla Federazione Medico-Sportiva Italiana Sezioni di Livorno e Grosseto, dalla Società Italiana di Cardiologia dello Sport ed è patrocinata dal Comitato Europeo di medicina iperbarica, dalle Federazioni italiane attività subacquea e pesca sportiva, dalla

Scuola Medicina dello sport dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dalla Società italiana e dalla società europea di medicina subacquea ed iperbarica e dalla Scuola in medicina del nuoto e delle attività subacquee dell'Università di Chieti. Presidente del Corso è il prof. Giorgio Santilli di Roma e il Comitato scientifico è composto dal presidente dr. Alessandro Davini (Portoferraio), dott.ssa Daniela Laudano (Portoferraio) prof. Alessandro Marroni (Roseto degli Abruzzi), prof. Paola Zeppilli (Roma). Collaborano all'iniziativa l'Associazione Albergatori Elbani, l'Azienda di Promozione turistica, Comune di Portoferraio, Comunità

Montana, Consorzio Elba Pro-motion, Fondazione prof. R. Fucini, Fondazione ing. Eugenio Guidi e Moby Lines. A margine del corso è prevista la proiezione di video-cassette e mostra di foto subacquee a cura di Carlo Gasparri, una mostra di pittura sul tema "il mare" coordinata da Giancarlo Castelvecchi, una mostra mercato di prodotti tipici elbani; corsi propedeutici di sub ed immersioni a prezzi agevolati; visita turistica dell'Isola. Per informazioni e iscrizioni contattare la segreteria organizzativa: Agenzia Viaggi e Turismo Ilva - tel. 0565/915555 o 914754; fax 0565/917865. Nei prossimi numeri pubblicheremo il programma del corso.

Mozioni al consiglio comunale

Il consigliere comunale di A.N. Maurizio Poli ha presentato una mozione riguardante il problema casa che coinvolge numerose famiglie, sia per quanto concerne l'acquisto, sia per la possibilità di affitto. Per la soluzione del problema, propone l'azzeramento dell'ICI per gli immobili sfitti, messi a disposizione, a prezzi di mercato dell'amministrazione comunale per le situazioni di emergenza. Inoltre, che il Comune si accollì una porzione degli interessi gravati

Uno dei primi atti ufficiali di Giuliano Fuochi, nelle vesti di rappresentante del M. A. D. E., è stata la presentazione di una mozione da inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. La mozione, che ha per tema il nuovo Piano Regolatore di Portoferraio, si articola in quattro quesiti. 1) In quali tempi l'amministrazione si impegna a portare all'approvazione del Consiglio il detto piano; 2) Quali sono le più significative correzioni ap-

portate al piano dopo il lavoro svolto dalla Commissione urbanistica; 3) Quale è la posizione assunta circa l'area cimiteriale; 4) Come l'amministrazione intende definire la situazione relativa ai comparti per l'edificabilità della prima casa. Inutile dire che le risposte interessarono molte persone che attendono dal lontano 22.01.96, data dell'adozione del nuovo strumento urbanistico.

S.E. il Vescovo Gualtiero Bassetti ha inviato ai diocesani una lettera-invito in vista del pellegrinaggio a Roma del 18 marzo p.v. indetto dalle quattro diocesi metropolitane di Siena, delle quali fa parte anche la diocesi di Massa Marittima-Piombino e l'Elba. Scopo del pellegrinaggio - scrive il Vescovo - è quello di stabilire un legame sempre più profondo fra le nostre diocesi, le nostre chiese locali e il Pastore della Chiesa Universale.

re raduni all'Elba, organizzare gite, incontri, feste, gare. Chi ne volesse sapere di più può telefonare a Marco Alberti (0330-909450) o a Sergio Costa (916718-917201).

Il Rotaract Club di Portoferraio Isola d'Elba annuncia che Venerdì 20 febbraio alle ore 22,30 al Tinello ci sarà una grande Festa di Carnevale. I partecipanti avranno la possibilità di contribuire alla campagna di raccolta fondi a favore dell'AGEOP (associazione genitori ematologia oncologica pediatrica - ricerca sui tumori e leucemie del bambino).

La sezione di Portoferraio della Federaccia comunica che organizza un corso per aspiranti cacciatori. Le lezioni inizieranno il 17 febbraio. Gli interessati potranno rivolgersi alle associazioni Federaccia dei comuni di appartenenza. Inoltre ricorda a tutti i cacciatori che entro il 28 febbraio dovranno essere riconsegnati al Comune di residenza i tesserini venatori. Prima della riconsegna i tesserini dovranno essere compilati in ogni loro parte.

Il 20 gennaio è deceduta a Melbourne all'età di 89 anni, la nostra concittadina Elba Chierici vedova di Giovanni Bolano, che gli anziani portoferraiesi ricordano nota e abile sarta abitante in cima a via Guerrazzi. I coniugi Bolano erano emigrati in Australia nel 1950. Al figlio Paolo, alla nuora Gabriella, ai nipoti Mario, Alessandro e Tania giungano le nostre condoglianze.

Il 30 gennaio è deceduto all'età di 77 anni Ulisse Poggioli, titolare fino a poco tempo fa di uno studio fotografico in Piazza Cavour L'Estinto, persona molto stimata, era Presidente della sezione elbana dell'Ass. Naz. Reduci e famiglie Caduti Divisione Acqui in quanto, quale sergente maggiore d'artiglieria, era uno dei superstiti, della Divisione Acqui di cui facevano parte anche altri elbani, passata alla storia per l'eroica resistenza alle truppe tedesche nell'isola di Cefalonia, nel settembre del 1943. Unendoci all'unanime compianto, porgiamo alla famiglia il nostro sentito cordoglio.

E' deceduto il 9 c.m. il commerciante Enzo Anselmi di anni 72, titolare di una panetteria in via delle Galeazze. La scomparsa ha destato nei numerosi amici tra cui godeva viva stima, largo rimpianto. Alla famiglia sentite condoglianze.

Taccuino del cronista

Carnevale

Riuscitissima festa di carnevale nel quartiere della Sghinghetta. Tanta musica, pentolaccia, sfilate di bambini delle scuole materne e elementari graziosamente mascherati, degustazione di

dolci e frittelle, stands per la distribuzione di salsicce arrostite e altre specialità gastronomiche, hanno procurato grande divertimento a tanta gente intervenuta. Domenica 22 sarà il quartie-

re di Carpani a organizzare una festa carnevalesca. Conoscendo la dinamicità e l'abilità del Comitato festeggiamenti di Carpani, c'è da giurare che sarà una grande festa coi... fiocchi.

La riapertura del Teatro dei Vigilanti, ha riportato in modo particolare adesso, che siamo in Carnevale, alla memoria degli anziani portoferraiesi i bei ricordi dei favolosi veglioni mascherati che venivano organizzati negli anni venti e trenta. Nei tempi passati abbiamo avuto occasione di ricordare quei veglioni e altre manifestazioni carnevalesche, pertanto per rinfocolare i nostalgici ricordi degli anziani e anche certi di fare cosa gradita a tutti i nostri lettori riprendiamo quello che abbiamo scritto trent'anni fa.

mento dove venivano organizzati giochi e concorsi in maschera e dove i ballerini si esibivano al suono dell'orchestra "Il fascinaio" in valzer alla bagnaiese e in travolgenti mazurche. A dimostrazione, riportiamo il seguente trafiletto apparso su "Il Popolano" del 22 febbraio 1928: "Il rione popolare del Ponticello, ha rialzato alquanto il diapason dell'allegria carnevalesca, trasformandosi in un seducente villaggio giapponese per volere del Mikado La-puk-cj (Chi degli anziani portoferraiesi non ricorda con simpatia il Mikado dott. Lapucci, padre dei nostri amici e fedeli abbonati Renzo e Roberto, la cui farmacia era al centro di tutte le iniziative ponticelline?) Quasi tutti gli abitanti avevano indossato il kimono e molti... vassalli

"daimios" nei loro costumi caratteristici erano scesi dalle colline circostanti. Il palazzo della Dieta... liquida, fu chiuso momentaneamente in segno di giubilo. Qualche "Kurumago" dal gran cappello a testa di fungo, le gambe muscolose, completamente nude, trotterellava trainando il suo "richstas". Di tanto in tanto i "tilbury" laccati in nero delle scuderie dell'An-kil-lotty attraversavano il piccolo mondo nipponico trasportando delle musmé deliziosamente carine in fregola di divertirsi. Sopra un carro... matto era stata costruita una artistica "casa da tè" dalle cui finestre facevano capoline delle appetitose "ghescie", che si grattavano la propria "sciamisien", mentre da fuori i "boncj" cantavano le loro nenie tsigane.

Eletto il consiglio direttivo del M.A.D.E.

Domenica 8 corr. al Centro Congressuale De Laugier, è stato nominato il Consiglio direttivo del M.A.D.E., il Movimento autonomo elbano di recente costituzione. Fanno parte del Consiglio Giuliano Fuochi, consigliere di minoranza al comune di Portoferraio e alla Comunità Montana, Marcello Giardini, Marcello Camici, Antonio Bracali, Aldo Sardi, Alessandro Bracali, Francesco Tripicchio, Elvio Diversi, Cosetta Diversi, Carla Leonardi, Fabrizio Papi, Roberto Minelli, Mauro Del Bono, Giovanni Cecchi. Il Movimento - di area liberal democratica e totalmente autonomo dai partiti - è stato presentato da Giuliano Fuochi, il quale ha parlato delle imposizioni dall'alto che hanno comportato anche di recente la protesta delle popolazioni elbane. "Per l'Elba - ha detto - è ora di cambiare pagina dicendo no alle decisioni penalizzanti". Il Movimento si sta proponendo in attesa del prossimo anno quando sei comuni elbani dovranno scegliere le nuove amministrazioni.

Il M.A.D.E. comunica che visto le numerose richieste di adesione, per le iscrizioni bisogna rivolgersi al Presidente Giuliano Fuochi tel. 917142, oppure al segretario Franco Lotano e all'arch. Francesco Tripicchio tel. 914721.

Assemblea della CNA dell'Elba

Domenica 3 febbraio si è svolta all'Hotel Airone l'assemblea della Confederazione nazionale dell'artigianato, in vista del prossimo congresso provinciale. Era presente il direttore generale della Cna della Regione Gino Baldi. Tra gli ospiti il presidente del Parco nazionale dell'Arcipelago Giuseppe Tanelli, che intervenendo nella discussione riguardante le attività estrattive del territorio, un settore oggi in crisi, ha auspicato una "Tavola rotonda" per dibattere l'argomento e arrivare come richiesto da

gli artigiani a definire uno scenario con maggiori certezze rispetto a quanto sta avvenendo in questo momento. Nell'assemblea è stato confermato alla guida della Cna dell'Elba Marcello Biancotti ed è stato scelto il gruppo dirigente; ne fanno parte: Antonio Bomboi, Sabi Marconcini, Romelio Montauti, Nunzio Panico, Marco Pala, Livia De Montis, Sauro Croci, Renato Bianchi, Leonardo Mastropasqua, Oscar Giacchetto.

Assemblea dell'A.N.M.I.

Domenica 1 febbraio nella sede del Gruppo G. Barbera dell'Assoc. Naz. Marinai d'Italia, si è svolta l'annuale assemblea generale dei soci. Hanno presenziato all'assemblea presieduta dal socio Francesco Mibelli, gli ammiragli Alfredo Bruzzi e Enrico Salvatori, rispettivamente, consigliere nazionale e delegato regionale dell'Associazione, il Vice sindaco di Portoferraio Pietro Galletti e l'avv. Giuliano Retali.

Nel corso della riunione in cui è stato approvato il bilancio annuale, hanno preso la parola gli ospiti, il presidente, il vice presidente e il segretario del Gruppo e i soci Stainer Ercolani e Ferruccio Carlini. L'assemblea si è conclusa con un rinfresco.

Nuovo direttivo alla Lega Navale

In un'assemblea dei soci della Lega Navale è stato eletto il nuovo direttivo. E' composto da: Bruno Bozzoli, Andrea Sirabella, Aldo Taglione, Simona Voivoda, Mario Bolano, Vincenzo Onorato, Giampaolo Guidi. Sindaci revisori: Cosma Scaramella, Riccardo Mazzei e Antonio Sale. Provisori: Vittorio Falanca e Sebastiano Tarò. Il nuovo direttivo si riunirà nei

prossimi giorni per eleggere il presidente e assegnare le cariche. Con tutta probabilità sarà riconfermato alla presidenza Bruno Bozzoli. Qualora venisse rieletto sarà lui che porterà l'associazione che ha sede al Grigolo, alle celebrazioni che sono in programma per il 2001 per il centenario della costituzione della Lega Navale.

"LAVORO OFFERTE"

Per lavoro a domicilio offriamo fisso mensile. Lavora per noi confezionando i ns. articoli in casa tua. Informati gratis 167-553366.

Agenzia affari

ALLORI

Piazza Cavour - PORTOFERRAIO
Tel. Fax (0565) 914762

OFFICINA RIVENDITORE AUTORIZZATO
PIUGGI
IVECO OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA
PARRINI MARCELLO
LOC. ANTICHE SALINE - S. PIETRO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565/915.516 (LU)



CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE

Viaggi FIDES
Via Carpani, 123 - Portoferraio
930980 - 930982

OFFERTE SETTEMBRE-DICEMBRE
TUNISIA - vacanze club - Quota speciale L. 530.000
Volo, 1 settimana, pensione completa con vino a volontà, piscina interna/esterna, animazione, Miniclub, tante attività sportive, discoteca, serata tunisina, assistenza.

ECCELLENZA		
8.2	Cappiano R. - Isola d'Elba	0-5
15.2	Isola d'Elba - Volterra	1-1
CLASSIFICA		
Cecina (43) Grosseto (39) Cascina (37) Volterra (36) Versilia (36) Larcianese (36) Cuiopelli (32) Cappiano (31) Picchi (29) Isola Elba (28) Forte dei Marmi (27) Fuocchio (23) Montale (18) Marlia (16) Avenza (10) Tuttocalcature (9)		
PROMOZIONE		
8.2	Audace - Pitigliano	0-0
15.2	Cenaia - Audace	4-1
CLASSIFICA		
Pitigliano (44) Montecalvoli (42) Badesse (39) Calzaturieri (38) San Donato (36) Cenaia (35) Perignano (32) C.S.V. 97 (29) Tuttocuoio (28) Taccola (27) Rosia (24) Antignano (20) Argentario (20) Castelalpiano (16) Piombino (14) Audace (12)		
1ª CATEGORIA		
8.2	Chianni - Campese	3-0
15.2	Campese - Castiglioncello	1-1
CLASSIFICA		
Rosignano (46) Donoratico (38) Riotorto (38) Guasticce (34) Follonica (33) Massetana (28) Gambassi (27) Solvay (25) Castiglioncello (24) Sorgenti Corea (23) Montaiione (21) San Vincenzo (21) Chianni (20) Pomarance (20) Lajatico (16) Campese (11)		
2ª CATEGORIA		
8.2	Montieri - Rio Marina	2-1
15.2	D.Procchio - Castellina	0-3
	Rio Marina - N.Grosset	2-2
	Saline - D.Procchio	2-0
CLASSIFICA		
Saline (45) Montescudaio (41) Castelnuovo V.C. (35) Gavorrano (35) Vada (34) Serrazzano (33) Montepescali (30) Suvereto (28) Montieri (27) Rio Marina (26) Castellina (24) Tirrenia (23) N.Grosseto (23) Riparbella (19) Palazzi (16) Dinamo Procchio (3)		
PROSSIMO TURNO (22.2)		
Cecina - Isola d'Elba		
Audace - Rosia		
Solvay - Campese		
Vada - Rio Marina		
Dinamo Procchio - Palazzi		
TERZA CATEGORIA		
8.2	Montemazzano-Marciana M.na	1-2
15.2	Martorella S.Piero-Salivoli	1-1
	Marciana M.na-Campiglia	1-0
	Csarosa-Martorella S.Piero	2-1



IL PUNTO SUI CAMPIONATI

L'ennesima quindicina complessivamente deludente per i colori elbani, infatti, a parte la solita Isola che si conferma squadra di buona levatura - e non è detto che per il prossimo turno non riservi ai suoi tifosi una bella sorpresa - tutte le altre squadre confermano, a loro volta, di essere ormai destinate a finire i rispettivi campionati nell'attuale posizione di classifica.

Dell'Isola, dicevamo, dopo la sbornia di goal con il Cappiano, determinata oltre che da un Francini super, da una condotta esemplare dell'intera squadra (nè poteva essere altrimenti, visto il punteggio), dobbiamo dire che anche la partita con il Volterra è stata veramente bella. I pisani da una parte hanno fatto vedere che non sono lì, al vertice della classifica, per caso, e gli elbani sono stati loro pari sia per consistenza tecnica che per temperamento. Un risultato giusto il pareggio che, comunque, poteva divenire un altro in qualsiasi momento dell'incontro, ed il Cecina, a proposito della sorpresa, è avvisato.

L'Audace da una parte ha avuto la cattiva sorte di incontrare, una dopo l'altra, due compagni di valore, dall'altra non ci sembra che abbia voluto di più di quanto ha raccolto, e non deve trarre in inganno il pareggio interno con la capolista, pareggio che in altri tempi sarebbe stata una sconfitta garantita, il fatto è che il Pitigliano ha impostato una gara per il pareggio, e pareggio è stato. Con il Cenaia poi è stato un tiro al bersaglio. Il fatto è che se l'Audace avesse un minimo di voglia di risorgere, l'avrebbe fatto e lo farebbe con le squadre che sono lì, intorno a lei, come, ad esempio il Rosia di domenica prossima: vedremo.

Della Campese e del Procchio ci sembra proprio inutile parlare, mentre vorremmo mettere sull'avviso il Rio Marina: l'abbiamo vista non bene nelle ultime due gare. Non vorremmo pensasse di essersi già salvata. Attenzione che non è così, con i tre punti in palio si fa alla svelta trovarsi con l'acqua alla gola. Una svegliata, ragazzi!

E.B.

Rio nell'Elba anni '40

"Sulla strada provinciale"

Quando in un arioso mattino di un giorno di primavera, prima sfumata e confusa, poi sempre più percettibile giungeva nella cava della breccia la voce di un uomo, coloro che vi lavoravano si mettevano sottovento per poter udire e distinguere le parole che Gennarello, mentre in sella al suo somaro bianco-grigio si avvicinava, pronunciava parlando con se stesso. Ma ci fosse stata una volta che gli stradini avessero compreso una sola sillaba di quel linguaggio solitario nonostante ne morissero dalla voglia! Mai! E dicevano sempre: "Figlio d'un cane! Anche stavolta ci ha fregati!" Perché Gennarello smetteva il suo soliloquio assai prima di doppiare la cava e quando vi arrivava all'altezza salutava Rocco, Costantino, Peppe, Ivelio con: "Bongiorno compari! E bona giornata!". I cantonieri rispondevano con "O com'è, Gennarè!", sperando che l'uomo si fermasse qualche minuto a parlare con loro. Gennarello invece non raccoglieva mai l'invito e continuava il suo cammino dando un colpo di "acceleratore" gutturale all'asino che aumentava l'andatura lungo il ciglio della strada turchina. Nel tardo pomeriggio, quando il sole alla meridiana della sua capanna, una meridiana basata sull'avanzamento dell'ombra di un albero sul terreno, segnava l'ora del ritorno, con il suo somaro nero "corvino" passava all'altezza della cava della breccia

Agabito, sempre in vena di parlare, non con se stesso come faceva Gennarello, ma rivolgendosi al quadrupede che cavalcava, soprattutto quando giungeva in prossimità del tratto di strada sotto il quale s'apriva a precipizio una scarpata assai pericolosa. Agabito diceva all'animale: "fatti più 'n qual Un camminà troppo su lo ricato! Un lo vedi che sei troppo 'n cima?". E contemporaneamente costringeva il somaro a spostarsi più verso il centro della strada con uno strattone della fune. Subito dopo, però, l'animale d'abitudine ritornava a camminare sul ciglio. Allora Agabito, assai preoccupato, gli diceva: "ma 'n voi proprio capi! Mira che se cascamo di sotto ci troncamo lo spino tutt'è duel!" Gli stradini ascoltavano divertiti quel dialogo che si ripeteva ogni giorno quando l'asino passava sul tratto di strada che metteva in stato di agitazione il padrone che lo cavalcava. Ma non succedeva mai nulla e mentre l'uomo paventava un pericolo, il suo fido animale superava il tratto d' "alto rischio" senza il minimo indugio.

Da Bricolinello, da Olga, da Fausta, da Ninni, e con altri nomi ancora, si indicavano i punti di fermata degli autobus di linea che tre volte al giorno transitavano sulla provinciale. Ed erano altrettanti magazzini di campagna posti al di sotto o al di sopra della strada, abitati, per tre

quarti dell'anno da coloro che curavano vigne e terreni giusto da febbraio ad ottobre. Era la provinciale una strada silenziosa, come le altre secondarie e le mulattiere, spazzata dalle libecciate che sollevavano nuvole di polvere azzurra d'inverno, inondata di profumi di ginestre a primavera, e di robinie d'estate. A lunghi intervalli rompeva il suo silenzio il rumore di un'auto vettura e lo scoppio del motore di qualche motocicletta, mentre il frinir delle cicale faceva compagnia a chi la percorreva a piedi, sotto il solleone di agosto.

Al tramonto del sole, durante il mese di febbraio, vi riecheggiava il canto dei "lombardi", ovvero degli zappatori di vigne che rientravano in paese e camminando davano sfogo alla loro malinconica solitudine con gorgheggi e motivi della loro terra. Erano perlopiù emiliani e romagnoli. Solinga, Teresa la attraversava in andata all'alba e al ritorno alla sera, con in mano il suo piccolo secchio di latta che conteneva quei pochi frutti e le verdure che riusciva a coltivare su qualche metro di terra. La percorreva, la strada provinciale, sempre camminando sul ciglio erboso dove le sue piccole scarpe di cencio sembravano un fruscio d'ali e non passi di donna, una piccola donna sola che di quella strada aveva fatto la ragione del vivere, ma con affannata e santa sofferenza.

PIERO SIMONI

Elba Volley

Ancora una sconfitta per il Moby Lines Elba Volley nella partita disputata a Firenze il 31 gennaio contro il GS Sorgane nel campionato di serie C. Ma nonostante la battuta d'arresto si sono visti nella squadra positivi segni di ripresa se si tiene conto che, nonostante l'assenza di due pedine importanti come Patrizia Vannucci e Angela Quercioli, le elbane sono riuscite a conquistare il primo set e ad impegnare al massimo negli altri dell'avversarie che occupano la terza posizione in classifica. Con questa partita si chiude il girone d'andata del campionato. La squadra elbana si trova all'undicesimo posto su quattordici squadre, una posizione che le garantirebbe la permanenza nel massimo campionato regionale, ma che, visto come sono andate le cose, non soddisfa pienamente. Con una formazione al completo la Moby ha dimostrato di saper tener testa ad ogni altra compagine e di meritare molto di più. Speriamo di vedere presto la squadra al completo per valutarne le reali possibilità. Il prossimo incontro è previsto a Carrara contro la Pallavolo Apuania sabato 14 febbraio.

Avvio di campionato decisamente positivo per la squadra di Prima divisione maschile dell'Elba Volley sponsorizzata, anche quest'anno, dall'Elba Frigo: quattro partite e altrettante vittorie. I ragazzi allenati da Roberto Arguti hanno dimostrato sia qualità tecniche che caratteristiche di conquistare per due volte il successo in trasferta in due impegnativi

tie-break, prima contro il Venturina e poi contro il Both Service di Castagneto Carducci. Adesso occupano a punteggio pieno la prima posizione in classifica. Anche le altre squadre della Società di Portoferraio registrano buoni risultati: la seconda Divisione femminile, nonostante la prevista sconfitta di Livorno contro la capolista Free Volley, consegue il passaggio alla fase finale del campionato; i giovani Under-16 superano il CCP nella difficile trasferta di Collesalveti ed infine l'ultima nota positiva viene dalle giovanissime Under-14 che, lasciati i corsi di avviamento alla pallavolo, si sono cimentate per la prima volta in una partita di campionato ed hanno superato a Marina di Campo le coetanee della locale Società di pallavolo per 2-1 con una condotta di gioco senza sbavature che conferma la validità della scuola da cui provengono.

Risultati

Serie C: GS Sorgane - Moby Lines Elba Volley 3 - 1

Prima Divisione maschile

Elba Frigo Volley - VV.FF. Tomei Livorno 3 - 0
Both Service Castagneto - Elba Frigo Volley 2 - 3

Formazione Prima Divisione

Mario Di Pede, Mario Greco, Roberto Luppoli, Thomas Matarca, Massimo Mazzei, Stefano Pacini, Federico Peria, Francesco Pierini, Alessandro Signorini, Luca Simonelli, Davide Taddei, Alessio Vannucci.

Allenatore: Roberto Arguti. F. S.

Punto Basket

Solo una vittoria nell'inizio di febbraio a testimonianza del periodo grigio che attraversano sia la prima squadra che i cadetti dell'Elba Basket. La prima squadra impegnata in serie D ha dovuto affrontare due trasferte impegnative che hanno portato altrettante sconfitte. Il primo dei due viaggi è stato sul parquet dell'Alfa Livorno, squadra che lotta per i play-off, dotata di un buon organico. Il Conad si è presentato senza play di ruolo (assenti Del Re e Bernabei) ma si è comportato molto bene, e ha impensierito gli avversari fino al termine. E' mancato un po' il bomber Arnaldi, incappato in una giornata storta, ma Sacchi ha trovato nel giovane Gentini una valida alternativa, tant'è che il ragazzo è forse stato il migliore dei suoi.

L'altra trasferta è stata a Pisa contro un'altra squadra d'alta classifica. Non c'è stato l'agonismo messo in campo labronico e di conseguenza non c'è stata neanche partita. Bisogna ricordare che anche stavolta l'organico era ridotto all'osso (pesante l'assenza di Arnaldi), e i numerosi falli di cui gli elbani sono stati caricati non hanno certo migliorato le cose: dopo 12 minuti il Conad aveva 20 falli di squadra e il Pisa 2 e ne avevano fatto le spese soprattutto Veltroni e Marinari, presto in panchina per limite raggiunto. Dati eclatanti insomma che testimoniano le difficoltà di questa trasferta in cui sono forse stati i giovani gli unici a salvarsi (Gentini, Lupi e Pierulivo) oltre ad un Miliani in palla. Finivano con l'ampio 82-54 per il Cus e il Conad torna a parlare di obiettivo salvezza essendo riscivolato in basso con le

ultime sconfitte. L'unica luce viene dai Cadetti, anche se si tratta di una luce un po' opaca visto che il modesto Volterra è stato battuto solo 64-58. I ragazzi di Donati hanno disputato una partita senza mordente, e senza affrontare i colpi di un avversario nettamente inferiore e presentatosi sull'isola con soli sei elementi. Questa brutta prova ha permesso ai continentali di restare sempre in partita e ogni tanto di impensierire Bramanti e compagni che hanno mantenuto un esiguo vantaggio di 10-15 punti.

Questa gara non faceva prevedere nulla di buono per il match successivo, l'atteso derby casalingo col Piombino. Infatti anche in questa occasione il Centropesca non ha giocato come sa, regalando troppi canestri ai cugini che non hanno bisogno di questi favori.

Il Piombino si è dimostrato più compatto e ha sempre condotto la gara anche se nel primo tempo l'Elba era arrivata anche sul 30-30. Ma prima del riposo un altro allungo consentiva agli ospiti di chiudere a +11 e di affrontare la ripresa ancora più motivati.

Regnava il nervosismo e venivano espulsi gli Allenatori, prima Donati e poi il coach piombinese, e in questa occasione dalla lunetta gli isolani si riportavano a -9. Ma era tardi e il Piombino poteva gestire la gara e chiudere sul 68-84.

Insomma da un po' di tempo manca la determinazione a questi ragazzi, arma che aveva portato loro tante vittorie e tanti applausi negli ultimi periodi. Per uscire dai momenti no la grinta è la prima cosa da ritrovare.

G.B.

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA

(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Acrosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12

POROFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Agenzia Immobiliare La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. (0565) 95.78.70 - Fax 95.105



Porto Azzurro: nuova costruzione, appartamenti di prestigio fronte mare. Bilocale, trilocali, tutti con balcone o terrazzo vista mare. Box o posto auto.

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro (201) Appartamento bilocale nel centro storico di 70 mq. c.a. composto da camera, soggiorno, cucina, bagno.

Porto Azzurro (212) Loc. Bocchetto in piccolo condominio residenziale piano terreno, appartamento bilocale di circa 40 mq. composto da: soggiorno con angolo cottura, bagno, camera, terrazzo, cantina, posto auto. Non arredato.

Porto Azzurro (213) Centro Storico appartamento bilocale di circa 50 mq. completamente ristrutturato. Posizione tranquilla, molto pittoresca.

Porto Azzurro (202) Centro paese, secondo piano, monolocale di circa 40 mq. composto da: camera-soggiorno, cucinotto e bagno.

Porto Azzurro (203) Condominio De Gasperi - Appartamento 1° piano mq. 55 composto da: camera/soggiorno - angolo cottura, bagno, terrazzo, vista mare, garage!!!

Porto Azzurro (196) Villa di circa 140 mq. Su 2 piani: giardino, vista mare, posto auto, distanza mare circa 2 Km.

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Capoliveri (199) Appartamento in centro Storico da ristrutturare di circa 80 mq. vista mare.

Capoliveri (209) In residence con piscina e tennis circa 3 Km. dal paese, monolocale di circa 47 mq. con balcone.

Capoliveri (208) Loc. Capo Perla villa di circa 120 mq. con terreno di pertinenza di circa 2000 m.. La villa è divisa in 2 appartamenti indipendenti con vista mare

Ufficio turistico Napoleone lba

Locazioni estive - appartamenti

Prenotazioni alberghiere

Organizzazioni gite turistiche

Piazza Virgilio 39 - Portoferraio

Tel. (0565) 917888 - 915784

ELBA ORARI 1998

MOBY Lines

SOLO L. 34.000

1 PERSONA + AUTO A TRATTA
Tariffa MOBY PEX per residenti

IN VIGORE FINO AL 15 MARZO

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

DAL LUNEDI AL VENERDI

06.10 - 09.50 - 11.40 - 13.10 - 15.00 - 17.10 - 21.00

SABATO: 06.10 - 09.50 - 13.10 - 15.00 - 21.00

DOMENICA E FESTIVI: 09.50 - 17.10 - 21.00

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

DAL LUNEDI AL VENERDI

07.55 - 10.00 - 11.25 - 13.10 - 15.00 - 16.40 - 19.20

SABATO: 07.55 - 10.00 - 13.10 - 16.40

DOMENICA E FESTIVI: 07.55 - 10.00 - 16.40 - 19.20

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 918101

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 27 marzo

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 09.00 - 10.45 - 12.00

13.45 - 15.30 - 17.10* - 20.35

* sabato e domenica partenza alle ore 17.00

Linea Piombino - Portoferraio

07.00 - 10.30 - 12.15 - 13.30

15.30 - 17.45 - 19.10 - 22.00

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.55* - 17.55

Piombino - Rio Marina 8.35 - 13.55* - 17.55

Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 10.30* - 15.20¹ - 15.40*

Rio Marina - Piombino 6.50 - 11.10* - 16.00¹ - 16.20*

* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - ¹ martedì e venerdì

ALISCAFO fino al 15 marzo

Piombino - Cavo - Portoferraio 8.40 - 14.55 - 17.10

Portoferraio - Cavo - Piombino 6.50 - 13.10 - 15.45

Cavo - Piombino 7.10 - 13.30 - 16.05

Cavo - Portoferraio 9.00 - 15.15 - 17.30